

Nubifragio di agosto, l'attacco di Adico: «Nessuna certezza per i risarcimenti»

MALTEMPO

MESTRE A quasi un anno dal violento nubifragio che il 21 agosto 2025 colpì il territorio veneziano, la questione dei risarcimenti per i danni subiti da cittadini e famiglie resta ancora avvolta nell'incertezza. Le richieste di indennizzo, avanzate anche attraverso l'associazione Adico, continuano infatti a scontrarsi con comunicazioni frammentarie e con la mancanza di certezze sui tempi e sulle risorse disponibili. Negli ultimi giorni alcuni cittadini hanno ricevuto una nuova comunicazione: la Regione ha avviato un censimento dei beni mobili registrati privati danneggiati dall'alluvione, vale a dire automobili, motocicli e natanti iscritti ai pubblici registri. Restano esclusi monopattini elettrici, biciclette ed e-bike. A una prima lettura potrebbe sembrare un passo avanti verso i ristori, ma il contenuto della nota lascia spazio

a più di un dubbio. Nel testo viene infatti precisato che possono presentare domanda soltanto i residenti in Veneto che abbiano subito danni a veicoli destinati a uso privato e non aziendale. Non solo: al momento della richiesta gli interessati devono aver già sostenuto le spese di riparazione del mezzo oppure, in caso di demolizione, aver acquistato un nuovo veicolo. Alla comunicazione è allegato anche il modulo per la segnalazione dei danni ai beni mobili registrati, disponibile pure sul sito della Protezione civile del Comune di Venezia. La documentazione dovrà essere trasmessa entro le ore 12 del 15 luglio



GAROFOLINI:
«SEMBRA
CHE SI VOGLIA
CONTINUARE
A PARLARE
SENZA AZIONI
CONCRETE»

2026 tramite posta elettronica ordinaria oppure via Pec agli indirizzi indicati dal Comune.

Nella nota si specifica inoltre che la raccolta dei moduli serve esclusivamente a quantificare il fabbisogno economico complessivo e che l'invio della documentazione non comporta alcun diritto automatico a ottenere contributi o risarcimenti. Una situazione che continua ad alimentare malumori e sfiducia. Carlo Garofolini, presidente di Adico, ammette le difficoltà nel fornire risposte certe alle persone che si sono rivolte all'associazione. «Anche noi facciamo fatica a capire se e quando arriveranno questi indennizzi – spiega – e la sensazione è che si continui a parlare soprattutto di promesse senza azioni concrete. Il timore è che le risorse economiche non ci siano e che queste comunicazioni servano soltanto a dimostrare che qualcosa si sta muovendo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crescono gli arrivi e le presenze dei turisti nel primo trimestre: spendono di più rispetto al 2025

ECONOMIA

MESTRE Nel primo trimestre del 2026 i turisti arrivati in provincia di Venezia sono cresciuti del +4,08% e le presenze (ovvero il numero di notti trascorse dall'ospite) del +2,26% rispetto allo stesso periodo del 2025.

È quanto emerge da Veneto-Congiuntura, l'analisi sull'industria manifatturiera realizzata da Unioncamere Veneto e presentata ieri alla Camera di commercio di Venezia-Rovigo, a Mestre.

In termini assoluti, gli arrivi totali tra gennaio e marzo 2026 sono di un milione 112 mila e 998 persone, le presenze totali invece nei primi tre mesi del 2026 sono pari a due milioni 481 mila e 982.

Turisti ed "escursionisti" spendono di più rispetto al 2025 nel settore ristorazione, e leggermente di più in shopping,

mentre cala la spesa per abbigliamento, sistemazione, trasporto pubblico e autostrade. I dati mastercard elaborati per l'Osservatorio del turismo regionale federato riguardano il periodo gennaio-aprile 2026.

Tra il febbraio e maggio di quest'anno si è registrato anche un lieve incremento del tasso medio di occupazione delle strutture rispetto allo stesso periodo del 2025, a conferma di una buona stabilità della domanda, con percentuali che vanno dal 60 all'80 per cento.

MANIFATTURA

Nella città metropolitana di Venezia, per il I trimestre 2026, la produzione industriale nelle imprese manifatturiere (campione di 236 imprese, cui fanno riferimento 7471 addetti) registra una crescita dello 0,6% destagionalizzato rispetto al trimestre precedente e un rimbalzo del 5% rispetto al I trimestre 2025, periodo in cui si era rilevato un rallentamento dell'attività industriale. Crescono in particolare i settori relativi a mezzi di trasporto, macchinari, vetro; flessione per carta e stampa.

Il grado di utilizzo degli impianti scende leggermente attestandosi al 69% (era al 70% nel trimestre precedente), con 51 giorni di produzione assicurati dagli ordini.

Il fatturato segna una crescita annua più contenuta (+2,9%). Sul fronte degli ordinativi continua il recupero sia della domanda estera (+3,9%) che di quella interna (+3,7%), probabilmente condizionate dall'anticipo di ordini a scopo precauzionale.

«Nonostante le complesse sfide globali, la nostra produzione manifatturiera sta registrando un rimbalzo positivo rispetto agli andamenti negativi del pri-

**I DATI PRESENTATI
DALL'ANALISI
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO
DI VENEZIA
E ROVIGO**



UNIONCAMERE La presentazione dei dati del primo trimestre del 2026 in confronto allo stesso periodo dell'anno scorso

mo trimestre 2025, agganciando l'espansione nazionale», sottolinea Emanuela Fattorel, segretario generale della Camera di Commercio di Venezia Rovigo.

«In un quadro internazionale che mostra segnali di rallentamento e crescente incertezza - commenta il segretario generale di Unioncamere del Veneto Valentina Montesarchio - il sistema produttivo veneto si confronta con dinamiche contrastanti: da un lato permangono elementi di tenuta, sostenuti dalla capacità di adattamento delle imprese, dall'innovazione e dalla forte apertura ai mercati internazionali; dall'altro emergono segnali di maggiore cautela, legati all'incertezza del contesto e all'indebolimento delle prospettive di crescita».

LE PREVISIONI

Le aspettative riguardo ai prossimi tre mesi sono migliori rispetto alla media regionale: il 48% degli imprenditori prevede un aumento della produzione. Attese condizionate dall'incertezza per il contesto economico internazionale: la guerra in Medio Oriente, che nel primo trimestre ha influito relativamente, nei prossimi mesi potrebbe incidere con maggiore intensità sui costi energetici e delle materie prime.

Benedetta Leardini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Feste, mostre e cortei oggi in Riviera e Miranese

Mira

Raffica di eventi in Riviera e Miranese. A Borbiago domani torna la tradizionale Festa medievale, giunta alla quarta edizione. Dalle 10 "Borbiago Historica" trasformerà il centro in un borgo medievale tra mostra mercato, musica dal vivo, rievocazioni storiche, tiro con l'arco, falconeria, giochi per bambini, stand gastronomici. L'evento è organizzato dal gruppo culturale "Al Capiteo". Domani il "Moto-raduno di cinquantini d'epoca", chiamati "Schicciabae". E' l'11° edizione dell'iniziativa che, quest'anno, cambia sede da Dogaletto a Mira centro. L'appuntamento è alle 8.30 in piazza IX Martiri fronte Municipio da dove poi il corteo partirà alle 9.30. Sempre domani alle 9.30, a Forte Poerio a Mira l'iniziativa "Puliamo il Forte". Il Comune con l'associazione Plastic Free, invita i cittadini a una mattinata ambientale: raccolta rifiuti, ma anche laboratori per le api. A Mirano oggi e domani sarà aperta la mostra "L'Accademia veneta di pittura, scultura e architettura" negli spazi di Villa Bianchini Ziani-go Orario: 10 - 12 e 16 -18, ingresso libero. —**A.AB.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA